

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - ROIC809001

TRECENTA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico, che si colloca in un background familiare medio-alto, consente di supportare adeguatamente la formazione sociale e civile della maggioranza degli alunni. A seguito della presenza di alunni provenienti da stati esteri, la scuola partecipa a un progetto di rete Un Ponte di Parole, finanziato dalla Direzione Scolastica Regionale, che permette di organizzare interventi di alfabetizzazione e recupero, a cui partecipano anche alunni italiani.</p>	<p>Si rileva una percentuale di circa 2,2% di casi nella scuola primaria e dell'1,7% di casi nella Secondaria di Primo Grado di svantaggio sociale (genitori entrambi disoccupati) che si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche.</p> <p>Si evidenzia una percentuale di circa il 7%, comprendente alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) di natura socio-economica e alunni extracomunitari con problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli Enti Locali forniscono adeguate risorse a favore delle scuole per assicurare servizi agli alunni (mensa, doposcuola, trasporto) e per mantenere una buona manutenzione e una parziale messa in sicurezza degli edifici scolastici.</p> <p>Sul territorio operano piccole biblioteche comunali e associazioni sportive e culturali che intrattengono rapporti di collaborazione con l'Istituto.</p> <p>Grazie alle donazione della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, si sono allestiti due laboratori di informatica.</p> <p>Alcune sponsorizzazioni permettono la realizzazione e distribuzione di un diario scolastico dell'Istituto.</p>	<p>Le contrazioni della spesa degli Enti Locali per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie adeguate alle esigenze.</p> <p>Il territorio in cui è collocato l'Istituto risente di una limitata presenza di strutture e servizi.</p> <p>L'economia prevalente deriva dall'attività agricola e terziaria; sono presenti alcune industrie medio-piccole e imprese artigiane.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	90,9	72,1	77,5
	Totale adeguamento	9,1	27,9	22,4
Situazione della scuola: ROIC809001		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture disponibili nelle tre sedi sono soddisfacenti per numero e ampiezza dei locali. Le tre Amministrazioni comunali, in base alle loro risorse, provvedono periodicamente ad interventi di miglioramento delle strutture scolastiche. L'Istituto usufruisce di tre laboratori informatici allocati nelle diverse sedi. In ogni sede è presente almeno una LIM. Le condizioni socio-economiche dell'utenza permettono di chiedere contributi alla maggioranza delle famiglie per uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Vi è qualche sponsorizzazione da parte di aziende locali. Nell'a.s.14/15 un soggetto privato ha donato una LIM alla scuola primaria di Trecenta.</p>	<p>Le connessioni wi-fi interne delle diverse sedi non sono sufficienti a coprire i fabbisogni di rete. Solo sette aule su ventiquattro sono dotate di LIM. Gli edifici scolastici, pur non presentando gravi deficit manutentivi, non hanno ancora, tuttavia, certificazioni adeguate, ma rilasciate solo parzialmente, e rispondono ad un parziale adeguamento alla sicurezza degli edifici e ad un altrettanto parziale adeguamento al superamento delle barriere architettoniche. Le risorse economiche disponibili provengono soprattutto dallo Stato. Circa l'80 % delle famiglie versa il contributo volontario di circa 12 € annui. Non è facile accedere ad altri finanziamenti o avere sponsorizzazioni importanti da parte di aziende del territorio. L'istituto si sta impegnando nel partecipare a bandi o concorsi che possano permettere di acquisire finanziamenti per l'acquisto di beni o servizi al fine di migliorare alcuni aspetti del servizio scolastico.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ROIC809001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ROIC809001	32	62,7	19	37,3	100,0
- Benchmark*					
ROVIGO	2.392	82,3	514	17,7	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:ROIC809001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ROIC809001	30,0	70,0	100,0

Istituto:ROIC809001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ROIC809001	75,0	25,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ROIC809001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROIC809001	3	10,7	-	0,0	7	25,0	18	64,3
- Benchmark*								
ROVIGO	298	13,9	466	21,7	455	21,2	928	43,2
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROVIGO	19	57,6	-	0,0	14	42,4	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età', stabilità' nella scuola)?

Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto sono presenti professionalità con competenze d'eccellenza nell'ambito storico e musicale, che permettono di ampliare l'offerta formativa con significative progettualità. Il 30 % dei docenti di scuola primaria è laureato.
L'89% del personale docente è stabilizzato nell'Istituto.
La Dirigenza, nell'anno scolastico 2014/2015, ha dimostrato attenzione nel comprendere e nel soddisfare le esigenze e le aspettative dei Docenti e dell'utenza, in un'ottica di positiva collaborazione, atta ad individuare azioni di miglioramento di natura didattico-metodologica e strutturale-organizzativa.

Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

Età piuttosto alta dei docenti a tempo indeterminato (il 59,4 % dei docenti ha più di 55 anni).
Le ridotte dimensioni di una sede determinano scarsa disponibilità di orario cattedra e un elevato tasso di docenti in comune con altre scuole, con conseguente instabilità nella continuità didattica.
Una Dirigenza poco stabile (reggenza) non permette all'Istituto di perseguire e mettere in atto in modo preciso una mission, una vision, valori, obiettivi strategici e operativi che consentano una maggiore, continua, lineare e più piena azione di miglioramento e di opportuna visibilità.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ROIC809001	44	91,7	46	95,8	48	96,0	41	100,0	46	100,0
- Benchmark*										
ROVIGO	1.807	97,1	1.785	98,6	1.820	99,1	1.806	99,8	1.786	99,3
VENETO	45.832	97,9	46.036	98,7	45.777	98,8	45.970	99,0	45.442	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
ROIC809001	51	86,4	32	88,9
- Benchmark*				
ROVIGO	1.754	94,0	1.761	95,6
VENETO	44.809	95,2	44.937	95,8
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ROIC809001	18	15	6	8	3	2	34,6	28,8	11,5	15,4	5,8	3,8
- Benchmark*												
ROVIGO	546	516	400	274	89	52	29,1	27,5	21,3	14,6	4,7	2,8
VENETO	13.461	12.758	10.313	7.086	2.052	981	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ROIC809001	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ROVIGO	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,2
VENETO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
ROIC809001	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
ROVIGO	-	0,1	-	0,2	-	0,8	-
VENETO	-	0,1	-	0,1	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ROIC809001	1	2,1	1	2,1	1	2,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ROVIGO	32	1,7	28	1,6	28	1,5	14	0,8	13	0,7
VENETO	732	1,6	640	1,4	611	1,3	569	1,2	408	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
ROIC809001	4	7,3	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
ROVIGO	32	1,7	25	1,4	16	0,8	
VENETO	537	1,2	496	1,1	374	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ROIC809001	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ROVIGO	75	4,2	61	3,5	45	2,5	47	2,7	30	1,7
VENETO	1.358	3,0	1.153	2,5	1.069	2,4	920	2,0	685	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
ROIC809001	-	0,0	-	0,0	-	0,0	0,0
- Benchmark*							
ROVIGO	61	3,4	58	3,2	35	1,8	1,8
VENETO	916	2,0	874	1,9	716	1,5	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Grazie a criteri di valutazione chiari e condivisi, le distribuzioni degli alunni nelle fasce di voto cambiano poco fra le varie classi e puntano a garantire il successo formativo degli studenti. Analizzando la distribuzione degli studenti per fasce di voto, conseguito all'Esame di Stato, una parte consistente si colloca nelle fasce più alte, infatti la percentuale degli studenti che nell'anno scolastico 2013/2014 ha superato l'esame con voto pari e superiore a 8 corrisponde al 36,5%. Si evidenzia inoltre una fascia di eccellenza (10 e 10 e lode) pari al 9,6% quindi con una percentuale superiore rispetto alle aree di riferimento secondo l'indice Benchmark. Non si rilevano abbandoni in corso d'anno come pure non ci sono studenti trasferiti in uscita se non alunni Rom e stranieri.	Dall'analisi dei dati relativi alle ammissioni alle classi successive (prima, seconda, terza Scuola Primaria e prima e seconda Scuola Secondaria di primo grado) risulta una percentuale minore rispetto agli indici delle macro aree di riferimento (Rovigo, Veneto, Italia). Ciò è attribuibile alla significativa presenza di alunni Rom e stranieri, che si spostano con più facilità su territorio e spesso non hanno una frequenza regolare pertanto non vengono ammessi alla classe successiva per scarsa frequenza. L'istituto sta comunque cercando di individuare strategie e percorsi personalizzati per favorire il successo formativo anche degli alunni con frequenza irregolare.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il giudizio è motivato dal fatto che la scuola non perde studenti in corso d'anno e presenta una dispersione limitata per studenti trasferiti in uscita (alunni Rom e stranieri che si spostano sul territorio nazionale). Inoltre si evidenzia una fascia di eccellenza (10 e 10 e lode) in percentuale superiore rispetto alle aree di riferimento per quanto riguarda gli studenti diplomati all'Esame di stato.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Buon posizionamento della scuola nelle prove di italiano, grazie anche ad una efficace programmazione. Dall'analisi dei punteggi ottenuti nel 2014 in italiano risulta che le classi testate si discostano poco fra loro e rispetto ai valori medi dell'Istituto.	Risultati negativi per alcune classi nelle prove di matematica soprattutto per alcune sedi che si collocano al di sotto dei valori di riferimento nazionali e regionali rispetto al Benchmark di riferimento. Risulta elevata la varianza tra le classi, pertanto, dove possibile sarà necessario agire sui criteri di formazione delle classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio 3 è attribuito in seguito alla considerazione che mentre in italiano gli indici di valutazione sono coerenti con un livello 4, in matematica i corrispondenti indici giustificano la condizione 2. Vi sono pertanto esiti soddisfacenti in italiano per tutte le classi mentre criticità si rilevano in matematica nelle classi seconde della scuola primaria e terze della scuola secondaria dato gli esiti delle prove d'istituto sono inferiori rispetto a tutte le aree di riferimento (Veneto, Nord est ed Italia) con una differenza per la seconda primaria di -8,4 punti rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS). Si evidenzia inoltre, per l'area matematica, una certa differenza nei risultati di classi parallele.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha sviluppato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento. Il Collegio dei Docenti ha adottato in via sperimentale la scheda della Certificazione delle Competenze per la quale è stata elaborata una griglia di indicatori precisi ed approvati che stabiliscono i diversi livelli raggiunti.</p> <p>Per quanto concerne le competenze di cittadinanza intese come rispetto delle regole, sviluppo del senso di responsabilità, capacità di collaborare e lavorare in gruppo, il livello raggiunto dagli alunni risulta adeguato all'età e non si sono rilevati nell'a.s. 2104/15 comportamenti da sanzionare con provvedimenti disciplinari.</p>	<p>La valutazione delle attività didattiche risulta ancora focalizzata sulle conoscenze ed abilità.</p> <p>L'Istituto è al momento sprovvisto di un curriculum verticale per competenze e Deve essere maggiormente sviluppata la didattica per competenze,</p> <p>L'Istituto dispone di esigue risorse finanziarie da destinare al laboratorio informatico utile per migliorare le competenze digitali degli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -



<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio 4 è motivato dal fatto che non tutte le competenze chiave sono valutate in modo adeguato. Si ritiene necessario elaborare e strutturare un curriculum verticale per competenze onde addivenire ad una valorizzazione e quindi migliore valutazione delle stesse.

Nell'istituto il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è discreto; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza, per gli alunni delle quinta primaria e terza secondaria, uno strumento comune per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
ROIC809001	1,9	7,5	38,9	9,3	35,2	7,5	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ROIC809001	30	69,8	13	30,2	43
ROVIGO	1.198	71,1	487	28,9	1.685
VENETO	24.634	64,3	13.656	35,7	38.290
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
ROIC809001	30	100,0	10	76,9
- Benchmark*				
ROVIGO	1.088	92,6	367	78,8
VENETO	22.485	93,5	9.676	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati si rileva un'ottima ed efficace correlazione fra consiglio orientativo e successo scolastico e al contempo si evidenzia un insuccesso in percentuale più elevata, rispetto alle aree di riferimento provinciali e nazionali, per gli studenti che non hanno seguito il predetto consiglio.	Dai dati si denota una debole correlazione fra voti in uscita (scuola primaria) ed esiti del primo anno della scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio 5 è giustificato in quanto i risultati degli studenti nel successivo percorso di studi (dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado) sono positivi, come monitorati e confermati negli ultimi cinque anni. Permangono tuttavia deboli criticità nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si sta procedendo alla costruzione di un curricolo per competenze. Fino ad ora sono state individuate per ciascuna disciplina e per l'aspetto socio-comportamentale di ciascun anno di corso della primaria e della secondaria di primo grado le competenze attese.</p> <p>L'Istituto, in fase di sperimentazione sull'utilizzo della scheda per la certificazione delle competenze, proposta dal MIUR, ha chiaramente delineato, tramite una griglia di indicatori precisi e condivisi il profilo delle competenze da possedere in uscita per ciascun segmento scolastico.</p>	<p>La progettazione di un curricolo verticale per competenze è in fase di strutturazione.</p> <p>Salvo alcune eccezioni progettuali, le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa appaiono slegate dalle istanze e dai bisogni di una didattica per competenze e ancora troppo ancorate a una didattica per obiettivi cognitivi.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto destina ore di attività per la progettazione didattica e per la revisione e l'ampliamento della stessa.</p> <p>Nella scuola primaria si attua la programmazione didattica settimanale. Con riferimento alla didattica per competenze, alcuni gruppi di docenti hanno iniziato a costruire e sperimentare qualche unità di apprendimento.</p>	<p>L'Istituto non dispone di risorse adeguate per effettuare una programmazione didattica in continuità verticale e orizzontale fra plessi.</p> <p>Il Collegio dei Docenti solo di recente ha avviato un'articolazione per dipartimenti disciplinari.</p> <p>Non è attivata una progettazione di attività didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei docenti ha definito criteri di valutazione comuni per quanto riguarda il comportamento.	La valutazione delle competenze e l'utilizzo di rubriche di valutazione (descrizione dettagliata dei livelli attesi, rappresentata attraverso tabelle) non è estesa e applicata in tutte le classi. L'Istituto non ha progettato strumenti di valutazione comuni e quindi manca un'analisi sistematica e condivisa dei risultati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio consegue al fatto che l'Istituto ha definito solo alcuni aspetti del proprio curriculum ed il Collegio ha iniziato una fase di riflessione per addivenire a una definizione del percorso operativo per la strutturazione di un curriculum per competenze in verticale. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni solo per quanto riguarda il comportamento e mancano prove standardizzate comuni per la maggior parte delle aree disciplinari. Manca l'uso di strumenti docimologici comuni.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,3	60,2	79,2
	Orario ridotto	0	4,9	2,7
	Orario flessibile	22,7	34,9	18,1
Situazione della scuola: ROIC809001		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,2	55,2	74,6
	Orario ridotto	0	8,9	10,2
	Orario flessibile	31,8	36	15,1
Situazione della scuola: ROIC809001		Orario flessibile		

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni hanno pari opportunità nel fruire degli spazi laboratoriali di informatica.</p> <p>L'organizzazione oraria presenta un'articolazione del tempo scuola basata sul criterio della flessibilità (tre plessi hanno un tempo scuola organizzato su 5 giorni e 2 plessi su 6 giorni) e risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle richieste delle famiglie.</p>	<p>Le aule dell'Istituto non sono tutte supportate da L.I.M., pertanto gli alunni non hanno le stesse opportunità di apprendimento per quanto riguarda l'uso delle tecnologie multimediali.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La sede di Bagnolo di Po, dopo un percorso di formazione, pratica per alcune unità di apprendimento disciplinari la didattica del Cooperative-learning.

Alcuni docenti attuano didattiche innovative, quali la didattica delle emozioni, didattica meta-cognitiva, didattica per lavoro in gruppi.

Nell'ambito delle scienze motorie nelle classi seconde della scuola secondaria di primo grado gli alunni sperimentano una pluralità di giochi come opportunità per sviluppare le proprie competenze emotive e relazionali, sviluppando le principali attitudini all'empatia e alla prosocialità.

Nell'Istituto si praticano didattiche personalizzate per alunni BES.

Si è iniziato a sviluppare, nell'a.s 2014/15, la collaborazione tra docenti per la realizzazione di didattiche innovative, favorendo lo scambio di esperienze e il confronto sulle stesse.

Le attività di insegnamento-apprendimento sono basate prevalentemente sulla didattica trasmissiva tradizionale. Stante il ridotto numero di aule dotate di L.I.M., l'impiego sistematico delle tecnologie digitali nella didattica riguarda un numero limitato di docenti.

Devono essere individuati appositi momenti di approfondimento sulle didattiche innovative, in modo da favorire lo scambio e il confronto tra docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ROIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ROIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ROIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ROIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	16,7	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	16,7	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ROIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ROIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,7	42,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37,9	37	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,7	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ROIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ROIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	44,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	-	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	35,7	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ROIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ROIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	35,4	43,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	32,2	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,3	36	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ROIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ROIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	50	53,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	50	46,9	44
Azioni sanzionatorie	50	50	32,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ROIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ROIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	42,4	42	41,9
Azioni costruttive	n.d.	27,2	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	33	32	31,1	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ROIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ROIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,6	45,6	48
Azioni costruttive	n.d.	31,6	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	32,4	32,2

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto non si sono presentati per la Scuola Primaria episodi problematici relativamente ad atti di vandalismo, furti, comportamenti violenti o altre attività non consentite. Si sono attivate azioni interlocutorie e sanzionatorie nella Scuola Secondaria per contrastare furti e comportamenti violenti(pochi gli episodi verificatisi).</p> <p>Per l'analisi della validità dei percorsi formativi si effettuano valutazioni periodiche nei Consigli di Classe e Interclasse e di programmazione, predisponendo anche questionari di valutazione sull'Offerta formativa.</p> <p>La documentazione fondamentale dell'Istituto (regolamento, POF, programmazioni di classe, Patto Educativo di Corresponsabilità) prevede modalità espressamente dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento.</p> <p>I docenti attivano proposte e contenuti didattici volti a promuovere dinamiche relazionali positive attraverso la partecipazione, l'impegno e il rispetto delle regole della convivenza democratica.</p>	<p>Nell'Istituto sono presenti alcuni alunni che presentano problemi comportamentali che a volte rendono difficoltosa la gestione della classe e lo svolgimento delle attività. In tali casi si cerca la collaborazione dei genitori di questi alunni per trovare una soluzione alle situazioni problematiche che si rilevano, ma non sempre la risposta dei genitori è positiva o adeguata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio 5 consegue come parametro medio-alto e rappresenta il profilo globale dello stato di attuazione delle dimensioni organizzativa, metodologica e relazionale delle attività di insegnamento-apprendimento. La scuola promuove, anche attraverso specifici progetti, le competenze trasversali con lo sviluppo delle abilità sociali e di collaborazione. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	4,5	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	45,5	49,1	25,3
Situazione della scuola: ROIC809001		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono iscritti 95 alunni tra non italo-foni e nomadi, provenienti soprattutto da Marocco e Cina. Per agevolare l'inserimento e favorire il successo scolastico, è invalsa la prassi di: programmare in aula percorsi personalizzati; attivare Progetti di Recupero, ma ancor più di Alfabetizzazione finanziati - mediante la partecipazione alla Rete dell'Alto Polesine "Aree a Rischio" - con fondi regionali; realizzare materiale semplificato; diffondere elaborazioni di Rete e contenuti di Corsi di formazione.</p> <p>Le situazioni scolastiche di tali alunni vengono monitorate in itinere dai team dei docenti e periodicamente dalla Commissione Intercultura, che provvede alla predisposizione di questionari da somministrare a Docenti o a studenti/ famiglie. I Docenti adottano strategie didattiche personalizzate, modalità di insegnamento inclusive e misure dispensative stabilendo l'uso di strumenti compensativi (tecnologie digitali) per gli alunni BES. I PDP sono elaborati collegialmente dai vari team Docenti, puntando non sulla quantità di dispense e compensazioni, ma sulla loro effettiva pertinenza ed efficacia nel processo di apprendimento, strettamente personale, di ciascun studente e su criteri d'azione e valutazione condivisi. Alcuni PEI e relativi percorsi attuativi vengono condivisi con centri specializzati nella valorizzazione della diversabilità degli alunni con handicap gravi. Le scuole di Trecenta e Bagnolo Po sono state costruite in modo da ridurre al minimo le barriere architettoniche.</p>	<p>Ancora limitate le azioni di ordine eminentemente interculturale.</p> <p>L'edificio scolastico di Baruchella non è stato progettato in modo da ridurre al minimo le barriere architettoniche.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Tuttavia la scuola contrasta questo fenomeno attraverso una doppia articolazione delle attività di recupero:</p> <p>a) Recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere;</p> <p>b) recupero intensivo, per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse, volto a compensare deficit nelle abilità di base (letto-scrittura e numeri).</p> <p>Per la Scuola Secondaria si rileva la partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne alla stessa (gare di matematica, gare di lettura).</p> <p>Partecipazione a concorsi vari per far emergere e potenziare le eccellenze</p>	<p>Le attività di potenziamento non costituiscono un intervento sistemico d'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del giudizio consegue al fatto che la qualità degli interventi formativo didattici in favore degli alunni/studenti, che necessitano di "inclusione", è da ritenersi, in generale, più che buona, considerando l'attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana e degli studenti con disabilità, la sufficiente diffusione di percorsi differenziati, la presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione, la partecipazione a reti di scuole che hanno, come attività prevalente, l'inclusione degli studenti non italofoni e degli studenti diversamente abili, i dati che si rilevano dagli esiti finali, dalla somministrazione di questionari e dalle relazioni finali redatte dagli insegnanti che hanno attivato i Progetti di Alfabetizzazione e di Inclusione degli alunni con disabilità e, per questi ultimi, il positivo riscontro dei genitori. Significativa anche la presenza di iniziative atte a promuovere le eccellenze.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:ROIC809001 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	63,6	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59,1	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	77,3	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	72,7	72,5	61,3
Altro	No	9,1	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:ROIC809001 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,5	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	59,1	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	95,5	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	63,6	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	59,1	54,9	48,6
Altro	No	4,5	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono previsti incontri fra Insegnanti dell'infanzia e della primaria e fra Insegnanti della primaria e Insegnanti della secondaria di primo grado per scambi di informazioni utili alla formazione delle classi.</p> <p>Sono organizzate attività comuni fra bambini dell'infanzia e della primaria e fra alunni della primaria e alunni della secondaria di primo grado.</p> <p>E' prevista la trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli alunni.</p>	<p>Non sono previsti incontri fra gli insegnanti per definire le competenze in uscita dall'infanzia alla primaria.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ROIC809001 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	90,9	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	63,6	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	54,5	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	36,4	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	50	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	86,4	90,9	74
Altro	No	18,2	34,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


La Scuola realizza percorsi di orientamento che coinvolgono, a diversi livelli, tutte le classi e le sezioni della scuola secondaria con varie attività informative, stage, visite aziendali, laboratori, mediante la partecipazione degli Istituti Superiori del territorio, delle realtà produttive e degli stessi familiari degli alunni. Nell'anno in corso sono state attivate azioni in collaborazione con enti esterni per potenziare la didattica orientativa (progetti con USLL).

Da circa un decennio, inoltre la scuola monitora il successo scolastico dei propri alunni al termine del biennio della Scuola Superiore con risultati particolarmente positivi negli ultimi cinque anni.

Sebbene non siano previsti incontri individuali, i Docenti referenti per l'orientamento si sono sempre resi disponibili ad offrire un adeguato supporto agli studenti in caso di necessità.

In seguito alla riduzione del FIS, la didattica orientativa, prima svolta in maniera più ampia, si è indebolita.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio 5 consegue al fatto che le attività di continuità e orientamento sono ben strutturate: formazioni delle classi, attività finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, consiglio orientativo e incontri informativi sulle scuole di prosecuzione degli studi rivolti ad alunni e famiglie, azioni sistematiche di monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Dirigenza nell'anno scolastico 2014/2015 ha cominciato a delineare i settori in cui si sviluppa, articola e si riconosce l'azione strategico-organizzativa dell'Istituto, concorrendo a incrementare la motivazione dei dipendenti in relazione alle nuove sfide della "Buona Scuola".</p> <p>L'Istituto esplicita mission e vision nel POF rendendo noto il contributo che intende dare alla società e la formazione da erogare ai discenti.</p> <p>La scuola comunica scelte educative e progettualità attraverso canali di diffusione diversificati (sito web dell'istituzione scolastica, articoli su quotidiani locali circa le attività e le iniziative).</p> <p>La comunicazione interna ed esterna risulta efficace per quanto concerne processi e progetti che coinvolgono gli alunni e i docenti.</p>	<p>Non esiste ancora uno standard di riferimento interno per la gestione dei processi.</p> <p>Manca, all'interno dell'istituto, la formalizzazione degli impegni e delle collaborazioni interdipartimentali in verticale.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto la pianificazione delle attività didattiche e degli impegni dei Docenti per le riunioni degli organi collegiali e per le riunioni con le famiglie, viene fatta a inizio anno scolastico e si concretizza in un documento: Piano Annuale delle Attività, predisposto dal D.S. e approvato in Collegio Docenti.</p> <p>Si predispongono il POF in base agli obiettivi strategici ed operativi individuati. Il POF viene discusso e approvato in Collegio Docenti e in Consiglio d'Istituto e pubblicato sul sito web dell'Istituzione scolastica per informare tutti i portatori di interesse. Il POF viene riesaminato e modificato regolarmente ogni anno.</p>	<p>La mancanza di una diffusa percezione della cultura organizzativa e di adeguate risorse umane e finanziarie rende difficoltoso attivare un efficace sistema di controllo strategico dei processi d'Istituto, quali ad esempio iniziative di benchmarking con le altre scuole presenti nel territorio.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ROIC809001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,50	71,7	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,50	28,3	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ROIC809001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ROIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	80,00	73,3	79,4	70,4

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi di responsabilità d'Istituto sono così definiti:</p> <p>PERSONALE DOCENTE</p> <p>1. Titolari di Funzione Strumentale ex art.33 CCNL/2006 individuati con delibera annuale del Collegio dei Docenti. La delibera definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione.</p> <p>2. Altri incarichi con atto di nomina del D.S. che definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione.</p> <p>PERSONALE ATA</p> <p>Gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti sul piano di lavoro proposto dal D.S.G.A. e adottato dal D.S.</p>	<p>Manca un adeguato turn over negli incarichi a causa di un eccessivo cambio degli insegnanti a tempo determinato. Di fatto gli incarichi vengono svolti da un piccolo gruppo di docenti e non è facile individuare nuovo personale disponibile a collaborare. Inoltre la riduzione del FIS non sempre permette di retribuire adeguatamente il personale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ROIC809001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ROIC809001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	10,23	16,48	10,39


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte di gestione delle risorse economiche conseguono alle scelte educativo-progettuali delineate nel P.O.F. Per assicurare una gestione efficiente delle risorse finanziarie vengono predisposti, come previsto da normativa, il Programma annuale per l'esercizio finanziario, le variazioni al Programma annuale, il Conto Consuntivo.</p> <p>Queste documentazioni vengono discusse e approvate in Consiglio d'Istituto.</p> <p>Gli Enti locali partecipano attivamente e relativamente alle loro risorse alla gestione finanziaria delle scuole dell'Istituto.</p> <p>L'Istituto si è impegnato a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal M.I.U.R., con azioni progettuali volte a coinvolgere aziende, banche ed Enti locali.</p>	<p>La progressiva scarsità delle risorse economiche penalizza la gestione delle scelte progettuali, ne consegue una riduzione di opportunità educative e di mission dell'istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio 5 consegue al fatto che la definizione della mission, il controllo dei processi, l'organizzazione delle risorse umane e la gestione delle risorse economiche, complessivamente descrivono, in modo soddisfacente, tutti gli aspetti delle predette aree. La maggior parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:ROIC809001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ROIC809001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	3,6	3,4	2,3

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto è capofila ad una rete di scuole per attività di formazione inerenti tematiche relative al curriculum e alla Didattica per Competenze (Costruire Percorsi e Curricoli per lo sviluppo delle Competenze Chiave) ed ha coinvolto numerosi docenti nell'attività di ricerca azione nell'a.s.2014/15, al fine di costruire un curriculum per competenze e diffondere la didattica per competenze in tutte le classi.
Si è inoltre provveduto a riprendere la formazione nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro.
L'Istituto promuove la partecipazione ad attività formative proposte dall'Amministrazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progressiva diminuzione del FIS non permette di attribuire tutti gli incarichi specifici e/o aggiuntivi necessari al miglioramento del servizio.
Si rileva una bassa percentuale di Insegnanti coinvolti nella formazione.
A causa dell'insufficienza delle risorse, della caduta di offerta di formazione da parte dell'Amministrazione e della norma contrattuale che stabilisce che, diversamente dal passato, quando la formazione era un diritto-dovere per il personale della scuola, la stessa è oggi soltanto un diritto, si è determinato il crollo del ruolo strategico della formazione nella valorizzazione delle risorse umane.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei Docenti, il D.S. e il D.S.G.A., ciascuno per i propri ambiti, tenendo in debito conto i vincoli e le opportunità del Contratto Integrativo dell'Istituto nell'attribuzione degli incarichi, considerano e valorizzano le specifiche competenze del personale.</p> <p>Ai docenti si chiede di consegnare il proprio curriculum vitae, in modo da conoscere e valorizzare le competenze di ciascuno. I CV dei docenti vengono infatti presi in esame per l'assegnazione dei vari incarichi all'interno della scuola.</p>	<p>La continua riduzione del FIS non permette di retribuire adeguatamente il maggior impegno di molte unità di personale che manifesta buone competenze ed è interessato a migliorare la propria professionalità. La possibilità di un riconoscimento economico è quindi molto limitata.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?</p>
<p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?</p>
<p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?</p>
<p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro che si organizzano intorno alle F.S.</p> <p>L'organizzazione del Collegio dei Docenti è articolata per gruppi di lavoro che adempiono a compiti di interesse per l'intera Istituzione Scolastica: Commissione POF, Commissione Intercultura, Commissione Continuità e Orientamento, GISO (gruppo operativo per l'integrazione scolastica).</p>	<p>La continua riduzione del FIS non permette l'organizzazione di un numero ottimale di incontri per le commissioni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio 5 deriva dalle considerazioni che l'Offerta Formativa, la valorizzazione delle competenze esistenti e la collaborazione fra Insegnati, stante la penalizzazione progressiva delle risorse finanziarie, complessivamente realizzano le istanze di valorizzazione delle risorse. Il materiale prodotto e messo a disposizione dai gruppi di lavoro è di buona qualità e sono presenti adeguati spazi per il confronto professionale tra colleghi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	13,6	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	50	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	36,4	51,1	16,7
Situazione della scuola: ROIC809001	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,6	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,5	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,8	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,5	1,7
Situazione della scuola: ROIC809001	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ROIC809001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ROIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	18,2	35,5	29,9
Universita'	Si	63,6	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	0	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	13,6	12,7	20,5
Soggetti privati	No	59,1	35,9	25
Associazioni sportive	No	45,5	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	63,6	62,1	57,6
Autonomie locali	Si	86,4	75,3	60,8
ASL	Si	63,6	61,1	45,4
Altri soggetti	No	4,5	11	16,6

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha sviluppato le seguenti collaborazioni con soggetti esterni:</p> <p>Soggetti Istituzionali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Assessorati alla cultura dei Comuni di Trecenta, Bagnolo di Po e Baruchella. 2. A.S.L. di Badia Polesine, Rovigo e Legnago. <p>Reti di scuole:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Capofila di rete per attività di formazione (Costruire percorsi e curricula per lo sviluppo delle Competenze Chiave). 2. Area rischio: prevenzione della dispersione e inclusione. 3. C.T.I. di Badia Polesine: coordinamento delle attività di sostegno per l'Alto Polesine. 4. SIRVESS per la formazione sulla sicurezza. <p>Associazioni e Cooperative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Società sportive per azioni di affiancamento ai Docenti della Scuola Primaria nelle attività motorie. 2. Cooperative per servizi di mediazione culturale. 3. Associazioni presenti sul territorio: "Biancospino", "Il chiodino", Gruppo Podistico, Pro Loco, AVIS, AIDO, ANTEAS, WWF. <p>Aziende e banche del territorio per azioni di sostegno finanziario ad iniziative e progetti promossi dall'Istituto.</p> <p>Soggetti privati per donazioni di strumenti (L.I.M.) che consentono di migliorare l'Offerta Formativa.</p>	<p>Il territorio offre esigue opportunità per integrare e/o arricchire l'Offerta Formativa dell'Istituto.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ROIC809001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ROIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,07	21,4	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	25	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	75	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	0	4,2	13,2
Situazione della scuola: ROIC809001		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ROIC809001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ROIC809001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,75	10,6	16,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	22,7	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	77,3	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	0	8,3	11,9
Situazione della scuola: ROIC809001		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto mantiene con le famiglie, oltre ai rapporti di collaborazione determinati dagli obblighi istituzionali, anche incontri specifici in occasione di: iscrizione, apertura dell'anno scolastico, presentazione del Patto Educativo di Corresponsabilità, presentazione della Scheda di Certificazione delle Competenze, Salone Orientamento, spettacoli organizzati dagli alunni, premiazioni ("Premio Grisetti", borse di studio). Medio - alto è il livello di partecipazione agli incontri e alle attività della scuola. L'80 % delle famiglie versa in contributo volontario di circa 12 € (il dato riportato nel precedente punto 3.7.g.1 deve essere aggiornato).	Si rileva una bassa percentuale di votanti alle elezioni del Consiglio di Istituto (16,07 %). Mancanza del registro elettronico che permetterebbe una tempestiva informazione alle famiglie sull'andamento scolastico degli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio 5 consegue al fatto che la collaborazione con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie, complessivamente realizzano le istanze dell'integrazione con il territorio. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, coinvolge, con buoni risultati, i genitori nelle proprie iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti degli stessi.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti delle prove nazionali standardizzate Invalsi in matematica e riduzione del gap tra classi parallele.	Nel prossimo triennio, migliorare gli esiti in matematica, in ogni classe, di almeno 5 punti rispetto alle scuole con lo stesso indice ESCS.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Introdurre il modo sistematico la didattica per competenze in tutte le classi.	Realizzazione in tutte le classi di almeno due unità di apprendimento trasversali nel corso del prossimo anno scolastico.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state individuate a partire
 -dall'analisi delle pratiche didattiche dei docenti, non sempre in linea con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012, per evidenziare la necessità di sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, all'interno di un aggiornato curriculum verticale;
 - dall'analisi degli esiti delle prove Invalsi dell'a.s. 2013/14 non soddisfacenti per l'area matematica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Completare il curriculum verticale per competenze che dovrà essere successivamente applicato in tutte le classi, prevedendo una revisione periodica.
	Ambiente di apprendimento	Migliorare la connessione wifi nei diversi plessi anche al fine di introdurre il registro elettronico.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La presenza di un curriculum verticale contribuisce a delineare l'identità dell'istituto e favorisce l'equità formativa; rappresenta inoltre un utile strumento per i docenti e le famiglie. L'utilizzo delle tecnologie multimediali per la documentazione dell'attività didattica, registro elettronico, permette di dematerializzare e snellire il lavoro dei docenti e della segreteria e favorisce una migliore e più puntuale informazione alle famiglie.